

COMUNE DI CEPPO MORELLI
Provincia VB

RELAZIONE DI FINE MANDATO
COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI

I N D I C E

Premessa

PARTE I
DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione residente al 31-12-2013
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
- 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)**

PARTE II
DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

2. Attività tributaria

- 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento
- 2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)
- 2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione
- 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

3. Attività amministrativa

- 3.1. Sistema ed esiti controlli interni
- 3.1.1. Controllo di gestione
- 3.1.2. Controllo strategico
- 3.1.3. Valutazione delle performance
- 3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 -quater del TUOEL

PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente
- 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato
- 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo*
- 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

4.1. Rapporto tra competenza e residui

5. Patto di Stabilità interno**6. Indebitamento**

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

7. Conto del patrimonio in sintesi

7.2 Conto economico in sintesi

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

8.2. Spesa del personale pro-capite

8.3. Rapporto abitanti dipendenti

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

8.5. Fondo risorse decentrate

8.6. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs n.165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della L. n244/2007(esternalizzazioni)

PARTE IV**Rilievi degli organismi esterni di controllo.**

1. Rilievi della Corte dei conti
2. Rilievi dell'Organo di revisione

Parte V Organismi controllati

COMUNE DI CEPPO MORELLI
PROVINCIA DI VERBANO CUSIO OSSOLA

RELAZIONE
DI FINE MANDATO ANNI 2009-2013
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

la presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I -DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013 corrisponde a 335 unità

1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco TABACHI LIVIO

Assessori SANDRETTI FABIO – TABACHI DONATELLA – GIORDANI SANDRO – GALLOPPINI ANDREA NICOLAS

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente TABACHI LIVIO

Consiglieri

SANDRETTI FABIO
 TABACHI DONATELLA
 GIORDANI SANDRO
 GALLOPPINI ANDREA NICOLAS
 CARELLI GIORGIO
 FALL BRUNO
 TOFFOLET VIVIANA
 IMBERTI ANDREA
 MORANDI ALDO
 BETTINESCHI TANIA
 VIRGILI ALBERTO

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: BONI DOTT. PIETRO

Segretario: BONI DOTT. PIETRO

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 1

Numero totale personale dipendente 3

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: l'ente non è mai stato commissariato nel periodo del mandato ai sensi degli artt. 141 e 143 del TUOEL..

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOE o il predisso sto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, non è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Guardando i singoli settori e volendo focalizzare l'attenzione sui punti salienti dell'attività avvenuta nel corso di questo mandato vediamo:

- E' stata ottenuta l'autorizzazione unica per impianto idroelettrico sul Rio Mondelli da parte della Provincia del VCO, si è in attesa della realizzazione dell'impianto stesso con compartecipazione privata.
- sistemazione area cimiteriale e messa in sicurezza manufatti - ultimata
- lavori di completamento rilevato paramassi in frazione Campioli – quasi ultimato

- lavori di sistemazione strada di accesso alla loc. Fontane e creazione area di parcheggio - ultimato
- lavori di realizzazione strada e parcheggi comunali a servizio della loc. Case Manoli – ultimati
- lavori di sistemazione strada comunale pedonale per la loc. Pianezza – ultimati
- interventi di messa in sicurezza del tratto di strada Case Sturi – ultimati
- interventi di ripristino di tratti danneggiati della “ANTICA STRADA DELLA FORESTALE” per la Piana di Borgone – ultimati
- completamento viabilità pubblica in frazione Croppo – ultimata
- sistemazione del servizio igienico pubblico comunale posto al di sotto della piazza adiacente la Chiesa Parrocchiale - ultimata

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): è risultato unicamente un parametro obiettivo di deficitarietà risultato positivo all'inizio ed alla fine del mandato in ciascun esercizio finanziario.

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

1. Attività Normativa:

Le principali novità che hanno interessato l'assetto normativo – regolamentare dell'Ente sono state le seguenti:

Anno 2009
“Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale”
Anno 2010:
“Aggiornamento Statuto Comunale”
“Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni all'amministrazione”
Anno 2011:
“Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili”
Anno 2012:
“Approvazione Regolamento IMU”.
Anno 2013:
“Regolamento per la disciplina del Tributo sui Rifiuti e sui Servizi”
“Regolamento dei controlli interni”.
“Programma triennale per la trasparenza e l'integrità – art. 10 D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33”
“Disciplina organizzativa per contratti stipulati in modalità elettronica”
Anno 2014
“Codice di comportamento dei dipendenti”
“Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2014-2016”

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5 per mille	5 per mille	5 per mille	0,40%	0,40%
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00 detrazioni figli	+ 200,00 + detrazioni figli
Altri immobili	6,5 per mille	6,5 per mille	6,5 per mille	0,76%	0,76%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	20____	20____	20____	20____	20____
Aliquota massima		NEGATIVO			
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU0	TARSU	TARES
Tasso di copertura	80,71%	76,63%	75,86%	100%	100%
Costo del servizio procapite	155,00	165	171	152	183

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Il sistema, in considerazione della dimensione demografica del Comune di Ceppo Morelli, risulta articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

- di regolarità amministrativa e contabile,
- di gestione,
- del permanere degli equilibri finanziari.

Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario e i titolari di posizione organizzativa, nonché l'organo di revisione per quanto di loro competenza. Le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno fra le varie attività di controllo sono svolte dal segretario nell'esercizio delle funzioni di sovrintendenza sulle attività dei responsabili e degli uffici e servizi.

Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa allorché rilascia il parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo come sopra definiti. Il parere in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile o dei responsabili dei servizi interessati deve essere richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa. Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile del servizio precedente esercita il controllo di regolarità amministrativa nella fase di sottoscrizione.

Il controllo contabile viene poi effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art.49 del TUEL sulle proposte di deliberazione che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, e del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria apposto ai sensi dell'art.153 del TUEL sulle determinazioni di impegno di spesa assunte dai responsabili dei servizi. Su ogni proposta di deliberazione giunta e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile; detto parere è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa. Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria che viene allegato, quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce. Il parere e l'attestazione sono rilasciati, dal responsabile del servizio finanziario, entro cinque giorni lavorativi dall'acquisizione della proposta. Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene svolto sotto la direzione del segretario comunale. Il segretario, per l'esercizio delle funzioni relative al controllo di regolarità amministrativa si avvale di strutture operative di supporto, individuate di volta in volta anche in base alla tipologia e natura degli atti da sottoporre a controllo. Il nucleo di controllo è unipersonale, composto dal solo segretario comunale; questi, peraltro, può individuare un secondo componente, rispondente al requisito di indipendenza come di seguito descritto, per l'esame di particolari categorie di atti che richiedano competenze tecniche specifiche. Il segretario comunale organizza e dirige il controllo di gestione e ne è responsabile. Il controllo di gestione ha come orizzonte temporale l'esercizio; conseguentemente assume quale documento programmatico di riferimento il Piano della performance, in tutte le sue componenti, e la relazione previsionale e programmatica. Il controllo si sviluppa nelle seguenti fasi:

- la fase di predisposizione ed approvazione, da parte della giunta comunale, degli obiettivi gestionali assegnati a ciascun servizio in cui sono suddivise le aree funzionali dell'Ente, e dei relativi indicatori di qualità e quantità adeguati, target e parametri economico-finanziari;
- la fase di rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché ai risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi assegnati ai singoli servizi e centri di responsabilità;
- la fase di valutazione dei dati sopra riportati in rapporto ai valori ed agli obiettivi attesi.

Il responsabile dell'area economico finanziaria, con la vigilanza dell'organo di revisione, dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari; a tale fine è supportato dal personale dell'area che, costantemente, monitora il permanere degli equilibri finanziari. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione. Partecipano all'attività di controllo l'organo di revisione, il segretario comunale, la giunta ed i responsabili di area.

La Giunta Comunale prende atto del permanere degli equilibri finanziari annualmente ai sensi di legge con propria deliberazione. Qualora, invece, la gestione di competenza o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzia il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o l'obiettivo del patto di stabilità, il responsabile dell'area economico finanziaria procede, senza indugio, alle segnalazioni di cui all'art. 153 comma 6 del TUEL.

3.1.1 Controllo di gestione:

Di seguito i principali obiettivi realizzati, con riferimento ai seguenti servizi settori:

Personale	<ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici
Lavori pubblici	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di messa in sicurezza del territorio attraverso il completamento del rilevato paramassi infera. Campioli e sistemazione tratto di strada in Loc. Case Sturi • Miglioramento rete idrico con installazione di impianto di clorazione • Manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio viario e realizzazione parcheggi
Gestione del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione iter inerente la realizzazione di centralina idroelettrica
Ciclo dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della raccolta differenziata
Sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento dei rapporti con le Associazioni locali con l'obiettivo di valorizzare le particolarità dell'ambiente e delle tradizioni proprie del Comune
Turismo	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione centri storici – ripristini di antiche mulattiere – organizzazione di manifestazioni

3.1.2. Controllo di strategico:

Ente non tenuto all'adempimento in quanto, in fase di prima applicazione, sono soggetti i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

3.1.3. Valutazione delle performance:

Ai fini della valutazione vengono identificati degli obiettivi parametrati ad un crono programma. In fase di rendicontazione si valutano i risultati ottenuti al fine del rilascio della valutazione.

Gli obiettivi possono essere modificati in itinere nel momento in cui si verificassero degli avvenimenti tali da incidere sul perseguimento del risultato imposto.

L'iter di valutazione e i criteri sono formalizzati con regolamento.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUOEL:

Il controllo viene effettuato in ottemperanza ai dettati normativi.

Vengono aggiornati gli strumenti informatici, quali ad esempio SIQUEL, al fine di fornire un quadro corretto delle partecipazioni detenute e, su questa base, si procede con la richiesta dei dati di bilancio.

Questi valori vengono presi in considerazione dagli uffici competenti e rientrano comunque nell'analisi prevista dai questionari a cui l'Ente è soggetto, alcuni dei quali sono sottoposti al controllo del Revisore.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	% var.2013 su 2009
ENTRATE CORRENTI	459.759,00	465.613,00	580.953,00	516.094,00	674.640,00	46,74%
TITOLO 4 <i>ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</i>	78.691,00	287.390,00	31.985,00	79.660,00	26.239,00	-66,66%
TITOLO 5 <i>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</i>	-	15.300,00	180.000,00	115.840,00	-	#DIV/0!
TOTALE	538.450,00	768.303,00	792.938,00	711.594,00	700.879,00	30,17%

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	% var.2013 su 2009
TITOLO 1 <i>SPESE CORRENTI</i>	434.108	437.553,00	442.943,00	462.085	622.221,00	43,33%
TITOLO 2 <i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	135.187,00	355.734,00	354.479,00	274.552,00	135.009,00	-0,13%
TITOLO 3 <i>RIMBORSI DI PRESTITI</i>	25.752,00	20.781,00	20.464,00	29.766,00	34.908,00	35,55%
TOTALE	595.047,00	814.068,00	817.886,00	766.403,00	792.138,00	33,12%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	% var.2013 su 2009
TITOLO 6 <i>ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</i>	51.825,00	37.409,00	59.291,00	54.038,00	72.116,00	39,15%
TITOLO 4 <i>SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI</i>	51.825,00	37.409,00	59.291,00	54.038,00	72.116,00	39,15%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II*III) delle entrate	459.759	465.613	580.953	516.094	674.640
Spese titolo I	434.108	437.553	442.943	462.085	622.221
Rimborsi prestiti parte del titolo III	25.752	20.781	20.464	29.766	34.908
Saldo di parte corrente	- 101,00	7.279,00	117.546,00	24.243,00	17.511,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	78691	287390	31985	79660	26239
Entrate titolo V**	0	15300	180000	115840	0
Totale titoli (IV+V)	78.691,00	302.690,00	211.985,00	195.500,00	26.239,00
Spese titolo II	135187	355734	354479	274552	135009
Differenza di parte capitale	- 56.496,00	- 53.044,00	- 142.494,00	- 79.052,00	- 108.770,00
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	68800	25000	72000	85000	110000
SALDO DI PARTE CAPITALE	12.304,00	- 28.044,00	- 70.494,00	5.948,00	1230

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa".

Anno 2009

Riscossioni	688.741,00	
Pagamenti	626.568,00	
Differenza		62173
Residui attivi	749.859,00	
Residui passivi	1.650.192,00	
Differenza		-900333
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-838.160

Anno 2010

Riscossioni	568.775,00	
Pagamenti	771.900,00	
Differenza		-203125
Residui attivi	985.743,00	
Residui passivi	1.703.901,00	
Differenza		-718.158
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-921.283

Anno 2011

Riscossioni	992.186,00	
Pagamenti	958.604,00	
Differenza		33582
Residui attivi	849.924,00	
Residui passivi	1.611.610,00	
Differenza		-761686
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-728.104,00

Anno 2012

Riscossioni	1.042.451,16	
Pagamenti	787.343,63	
Differenza		255107,53
Residui attivi	549.308,21	
Residui passivi	1.541.145,29	
Differenza		-991837,08
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-736.729,55

Anno 2013

Riscossioni	741.603,16	
Pagamenti	1.193.997,49	
Differenza		-452394,33
Residui attivi	592.386,28	
Residui passivi	1.191.233,80	
Differenza		-598847,52
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-1.051.241,85

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

*Ripetere per ogni anno del mandato.

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato					
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	-56.597,00	-45.765,00	-24.948,00	-54.810,00	-91.259,00
Totale	- 56.597,00	- 45.765,00	- 24.948,00	- 54.810,00	- 91.259,00

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	1.017.706,00	814.582,00	848.164,00	1.103.270,00	650.876,00
Totale residui attivi finali	749.859,00	985.743,00	849.924,00	549.308,00	592.386,00
Totale residui passivi finali	1.650.192,00	1.703.901,00	1.611.610,00	1.541.145,00	1.191.234,00
Risultato di amministrazione	117.373,00	96.424,00	86.478,00	111.433,00	52.028,00
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	68.800,00	25.000,00	72.000,00	85.000,00	110.000,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	68.800,00	25.000,00	72.000,00	85.000,00	110.000,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	8.600,00	5.000,00	5.598,00	56.689,00	75.887,00
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI					-
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.700,00	7.000,00	5.000,00	4.174,00	25.874,00
Totale	18.300,00	12.000,00	10.598,00	60.863,00	101.761,00
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	65.477,00	250.000,00		47.537,00	363.014,00
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	37.157,00	11.672,00	26.741,00		75.570,00
Totale	102.634,00	261.672,00	26.741,00	47.537,00	438.584,00
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI		4.157,00	101,00	4.705,00	8.963,00
TOTALE GENERALE	120.934,00	277.829,00	37.440,00	113.105,00	549.308,00
Residui passivi 31.12.00	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
SPESE CORRENTI	66.868,00	33.418,00	37.866,00	159.896,00	298.048,00
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	303.506,00	276.581,00	132.008,00	273.766,00	985.861,00
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI					-
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	257.068,00			168,00	257.236,00

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	0,30%	0,31%	0,24%	0,33%	0,17%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	NS

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	336.970,00	331.489,00	491.025,00	577.099,00	542.191,00
Popolazione residente	354	347	340	335	335
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	951,8926554	955,2997118	1444,191176	1722,683582	1618,480597

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204)	3,65%	3,19%	2,61%	4,89%	4,34%

6.3. **Utilizzo strumenti di finanza derivata:** Nel periodo considerato l'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7. **Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2008*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	118.430,00	Patrimonio netto	1.379.238
Immobilizzazioni materiali	1.223.669,00		
Immobilizzazioni finanziarie			
rimanenze			
crediti	933.226,00		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	955.532,00	debiti	800.635,00
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	1.050.984,00
Totale	3.230.857,00	totale	3.230.857,00

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato

Anno 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	118.430,00	Patrimonio netto	1.849.125
Immobilizzazioni materiali	2.469.408,00		
Immobilizzazioni finanziarie			
rimanenze			
crediti	549.308,00		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	1.103.270,00	debiti	1.258.908,00
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	1.132.383,00
Totale	4.240.416,00	totale	4.240.416,00

7.1. Conto economico in sintesi.

Comune non tenuto alla redazione del conto economico

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Nel quinquennio non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e nemmeno procedimenti di esecuzione forzata.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	154.750	154.750,00	154.750,00	176.515,48	176.515,48
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	164.889,68	169.850,17	167.710,05	169.783,31	173.430,21
Rispetto del limite	NO	NO	NO	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	37,98%	38,81%	37,86%	36,74%	27,87%

Il mancato rispetto del vincolo inerente le spese del personale era stato motivato dal fatto che nel 2004 per molti mesi 1 dipendente di 3 non era in servizio e pertanto le relative spese non concorrevano a creare la base di calcolo.

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Spesa personale Abitanti	465,79	489,48	493,26	506,81	517,7

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Ann 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti Dipendenti	118	116	113	112	112

8.4. Sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla norma vigente per i rapporti di lavoro flessibile nel periodo in cui sono stati instaurati dall'Amministrazione.

8.5. Fondo risorse decentrate.

L'ente ha mantenuto costante la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata senza apportare incrementi:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	15.519,58	15.519,58	15.519,58	15.519,58	15.519,58

8.6. Non sono stati adottati provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007(esternalizzazioni):

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti.

Attività di controllo: l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale: l'ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Parte V – Organismi controllati

Di seguito un elenco delle partecipazioni detenute dall'Ente:

- Conser vco s.p.a. con una quota dello 0,2514%
- Consorzio intercomunale dei servizi sociali con una quota dello 0,54%
- Comuni Riuniti srl con una quota del 5,23%
- COUB VCO con una quota dello 0,48%

Visto Sindaco e Certificazione Revisore

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI CEPPO MORELLI che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 04/03/2014.

Data 24/02/2014





 IL SINDACO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Data 03/03/2014



 DOTT. FABRIZIO TOSCANO

L'organo di revisione economico finanziario¹

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.